CAMERA DEI DEPUTATI

XVII LEGISLATURA **OTTOBRE 2014**

BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 19

INDICE

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
Riunione di giovedì 2 ottobre 2014 *Pag.* 5

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
Riunione di mercoledì 8 ottobre 2014 » 7

UFFICIO DI PRESIDENZA
Riunione di mercoledì 8 ottobre 2014 » 8

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
Riunione di giovedì 23 ottobre 2014 » 19

UFFICIO DI PRESIDENZA
Riunione di martedì 28 ottobre 2014 » 21

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
Riunione di giovedì 30 ottobre 2014 » 30

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

UFFICIO DI PRESIDENZA

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di giovedì 2 ottobre 2014, ore 10,10.

SOMMARIO

1) Dotazione finanziaria della Camera dei deputati per il 2017 ..... *Pag.* 5
2) Il volume della democrazia. Giornate del libro politico a Montecitorio . » 5
3) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2014 ..... » 5
4) Assestamento dei programmi settoriali dei servizi ambientali per l'anno 2014 e della gestione delle attrezzature per l'anno 2014 .... » 5
5) Servizi di telefonia mobile ..... » 5
6) Procedura ristretta per la fornitura a noleggio di una macchina per la stampa professionale in quadricromia. Determinazione a contrarre ... » 6
7) Pubblicazione bandi di gara ..... » 6
8) Comunicazione relativa allo svolgimento della procedura ristretta per l'appalto del servizio di assistenza medica e infermieristica presso la Camera dei deputati ..... » 6
9) Orario di funzionamento del reparto centralino ..... » 6
10) Servizi fotografici ..... » 6
11) Nomina dei componenti della Commissione giudicatrice della procedura ristretta per la somministrazione di toner e di materiali di consumo per sistemi informatici ..... » 6

1) Dotazione finanziaria della Camera dei deputati per il triennio 2015-2017.

Il Collegio rinvia l'esame dell'argomento in titolo.

2) Il volume della democrazia. Giornate del libro politico a Montecitorio.

Il Collegio autorizza talune spese per lo svolgimento della manifestazione in titolo.

3) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2014.

Il Collegio approva un assestamento del programma in titolo in materia di assistenza sistemistica sui sistemi di riconoscimento vocale, gestione dell'impianto di votazione elettronica e per appello nominale dell'Aula e servizio di conduzione in Aula del sistema elettronico di voto.

4) Assestamento dei programmi settoriali dei servizi ambientali per l'anno 2014 e della gestione delle attrezzature per l'anno 2014.

Il Collegio approva un assestamento dei programmi in titolo in materia di smaltimento di rifiuti speciali e di noleggio di un impianto di depurazione delle acque di lavaggio dell'autorimessa.

5) Servizi di telefonia mobile.

Il Collegio autorizza una proroga dell'adesione alla convenzione Consip 5 in materia di telefonia mobile.

6) Procedura ristretta per la fornitura a noleggio di una macchina per la stampa professionale in quadricromia. Determinazione a contrarre.

Il Collegio adotta la determinazione a contrarre per la procedura in titolo.

7) Pubblicazione bandi di gara.

Il Collegio autorizza uno stanziamento per la pubblicazione dei bandi e degli estratti di gara, nonché per le attività peritali svolte nell'ambito di procedure di gara.

8) Comunicazione relativa allo svolgimento della procedura ristretta per l'appalto del servizio di assistenza medica e infermieristica presso la Camera dei deputati.

Il Collegio, preso atto dello svolgimento della procedura ristretta in titolo e del suo esito, autorizza le relative spese per l'intera durata dell'appalto.

9) Orario di funzionamento del reparto centralino.

Il Collegio delibera di confermare le misure organizzative riguardo agli orari di funzionamento del reparto centralino già assunte in via sperimentale nella riunione dell'11 giugno 2014.

10) Servizi fotografici.

Il Collegio delibera in materia di proroga di taluni contratti per i servizi in titolo in relazione al procedimento giurisdizionale in corso.

11) Nomina dei componenti della Commissione giudicatrice della procedura ristretta per la somministrazione di toner e di materiali di consumo per sistemi informatici.

Il Collegio delibera la nomina della Commissione in titolo.

La riunione termina alle ore 10,55.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito Internet *della Camera della relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera b) del medesimo Regolamento.*

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di mercoledì 8 ottobre 2014, ore 9,40.

SOMMARIO

1) Comunicazione su un nuovo corso multimediale in materia di sicurezza sul lavoro: ipotesi di estensione ai dipendenti di deputati e Gruppi parlamentari ..... *Pag.* 7

2) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per il periodo aprile - luglio 2014 ..... » 7

3) Applicazione di sanzioni per mancata assunzione di dipendenti di allegato B da parte di un Gruppo parlamentare ..... » 7

4) Dotazione finanziaria della Camera dei deputati per il triennio 2015-2017 ..... » 7

1) Comunicazione su un nuovo corso multimediale in materia di sicurezza sul lavoro: ipotesi di estensione ai dipendenti di deputati e Gruppi parlamentari.

Il Collegio concorda sull'ipotesi di estensione in titolo.

2) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'assemblea e delle commissioni per il periodo aprile – luglio 2014.

Il Collegio approva le comunicazioni in titolo.

3) Applicazione di sanzioni per mancata assunzione di dipendenti di allegato B da parte di un Gruppo parlamentare.

Il Collegio approva l'applicazione delle sanzioni in titolo.

4) Dotazione finanziaria della Camera dei deputati per il triennio 2015-2017.

Il Collegio delibera di proporre all'Ufficio di Presidenza l'ammontare della dotazione in titolo.

La riunione termina alle ore 9,55.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito Internet *della Camera della relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera b) del medesimo Regolamento.*

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di mercoledì 8 ottobre 2014, ore 14,15.

SOMMARIO

1) Deliberazione, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Amministrazione e contabilità, sulla dotazione finanziaria della Camera per il triennio 2015-2017 ..... *Pag.* 8

2) Regime di accessibilità di documenti acquisiti dalle Commissioni d'inchiesta operanti nelle passate legislature ..... » 10

3) Comunicazioni. ..... » 10

4) Comunicazioni del Collegio dei deputati Questori in ordine ad iniziative per il risparmio energetico ..... » 12

5) Comunicazioni del Collegio dei deputati Questori in ordine al recupero di spazi per i deputati in conseguenza del recesso da contratti di locazione di immobili adibiti ad uffici ..... » 14

1) Deliberazione, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Amministrazione e contabilità, sulla dotazione finanziaria della Camera per il triennio 2015-2017.

La Presidente Boldrini ricorda che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare, sulla base dell'istruttoria svolta dai deputati Questori, in ordine alla richiesta di dotazione da trasmettere al Ministro dell'economia, in vista della predisposizione da parte del Governo dei documenti di bilancio da presentare al Parlamento entro il 15 ottobre.

Invita quindi il Collegio dei deputati Questori ad illustrare la proposta sulla dotazione finanziaria della Camera per il triennio 2015-2017.

Il Questore Dambruoso riferisce che il Collegio dei deputati Questori propone di confermare l'entità della dotazione della Camera dei deputati già deliberata con riferimento agli esercizi 2015 e 2016 e di fissarla al medesimo ammontare anche per l'esercizio 2017. Per ciascuno degli anni del triennio 2015-2017 la dotazione resterebbe dunque determinata in 943,16 milioni di euro.

Si tratta di un ammontare che appare allo stato compatibile con l'equilibrio del bilancio della Camera nel triennio in questione, in particolare alla luce di una prima valutazione prudenziale degli effetti di risparmio derivanti dalle recenti misure in tema di locazioni e di personale dipendente, in attesa di conoscere peraltro il contenuto della manovra finanziaria per il medesimo triennio che l'Esecutivo presenterà alle Camere entro il prossimo 15 ottobre.

Il Vicepresidente Di Maio chiede chiarimenti in relazione all'ammontare della

richiesta di dotazione, che resta invariato rispetto agli esercizi finanziari precedenti, nonostante i risparmi conseguiti nel corso della legislatura corrente.

Il Questore Dambruoso ribadisce che si tratta di confermare anche per l'esercizio finanziario 2017 il risparmio, pari a 50 milioni annui, già previsto fino al 2016, in attesa di conoscere gli intendimenti del Governo in relazione a eventuali nuove richieste di contributi.

Dopo che il Vicepresidente Di Maio ha chiesto ulteriori chiarimenti riguardo a eventuali nuove richieste del Governo, il Questore Dambruoso ricorda come nell'anno in corso il Governo abbia chiesto a tutti gli organi costituzionali di fornire un contributo straordinario per far fronte alla situazione economica del Paese. Pertanto, la previsione di risparmio di 50 milioni di euro viene allo stato confermata anche per il 2017.

La Presidente Boldrini chiarisce che si intende confermare la richiesta di dotazione degli anni precedenti, con la riserva di restituire gli eventuali ulteriori risparmi conseguiti.

Il Tesoriere della Camera, dottor Romano, su invito della Presidente Boldrini, risponde a una richiesta di ulteriori chiarimenti del Vicepresidente Di Maio e precisa che nel 2013 l'ammontare della dotazione è stato ridotto di 50 milioni di euro rispetto al 2012; tale ammontare è rimasto invariato per il triennio 2013-2015. La decisione di riduzione è stata poi prorogata fino al 2016. Il Collegio dei deputati Questori propone all'Ufficio di Presidenza di confermare, anche per il 2017, la riduzione di 50 milioni di euro della dotazione rispetto all'ammontare richiesto per il 2012.

Il Vicepresidente Di Maio chiede ulteriormente le ragioni per le quali, posto che nella legislatura in corso sono stati conseguiti cospicui risparmi, non sia ulteriormente ridotta la richiesta di dotazione.

Dopo che il Questore Fontana ha chiarito che i risparmi conseguiti nella presente legislatura sono stati restituiti a consuntivo, il Vicepresidente Di Maio ribadisce come si stia avanzando la medesima richiesta di dotazione della XVI legislatura, nonostante siano stati apportati ulteriori tagli alla spesa annuale della Camera dei deputati.

Il Questore Fontanelli ricorda che la riduzione di 50 milioni della dotazione va assumendo un carattere strutturale e, pertanto, deve essere confermata ogni anno nella proiezione triennale del bilancio. Parallelamente è stata avviata un'azione di restituzione, a consuntivo, di quote della dotazione grazie ai risparmi conseguiti nella gestione annuale. Invita comunque a mantenere ancora un atteggiamento prudenziale rispetto ai risparmi conseguenti ai recenti interventi di riduzione della spesa, in attesa di verificare come tali interventi potranno consolidarsi nel tempo. Dopo aver sottolineato come nell'anno in corso la Camera dei deputati abbia restituito circa 28 milioni di euro a titolo di contributo straordinario chiesto dal Governo agli organi costituzionali, segnala come dal 2010 al 2014 l'andamento della spesa della Camera, al netto degli oneri previdenziali, abbia registrato un calo significativo, pari a circa il 10 per cento. Evidenzia come si possano conseguire ulteriori significativi obiettivi di risparmio, in relazione in particolare al recesso dai contratti di locazione dei « palazzi Marini » e alla riforma del trattamento economico del personale della Camera. Allo stato, tuttavia, a fronte di una spesa pensionistica che tende invece a crescere, ritiene più prudente ragionare sui risparmi ancora in termini precauzionali e a consuntivo, onde evitare di trovarsi in una situazione di squilibrio di bilancio, e quindi nella necessità di richiedere una dotazione suppletiva. Occorre infatti mantenere elementi di equilibrio, pur proseguendo coerentemente nell'azione di contenimento della spesa.

Nessun altro chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza delibera, quindi, ai

sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Amministrazione e contabilità, vista la precedente deliberazione del 6 agosto 2013, con la quale la dotazione della Camera dei deputati è stata determinata nella misura di euro 943.160.000 per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, di determinare nella medesima misura di euro 943.160.000 anche la dotazione della Camera per l'anno 2017.

2) Regime di accessibilità di documenti acquisiti dalle Commissioni d'inchiesta operanti nelle passate legislature.

La Presidente Boldrini, nell'anticipare l'esame del punto 8) previsto all'ordine del giorno della riunione, invita il Vicepresidente Giachetti a illustrare la questione all'Ufficio di Presidenza.

La deputata Segretaria Mannino chiede che l'esame di tale argomento venga rinviato ad una successiva riunione dell'Ufficio di Presidenza, in ragione del fatto che la documentazione istruttoria ad essa relativa è giunta con un solo giorno di anticipo rispetto alla riunione, e non le è stato pertanto possibile approfondirne i contenuti. Preannuncia l'invio di un documento esplicativo della posizione del Gruppo MoVimento 5 Stelle in relazione ai materiali trasmessi dal Vicepresidente Giachetti.

Il Vicepresidente Giachetti, premesso di non avere alcuna obiezione a rinviare l'esame della questione, fa presente che poiché l'argomento è all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza dal mese di agosto, la relativa documentazione è stata messa a disposizione dei colleghi già in quel periodo. Precisato che il materiale da ultimo inviato consiste unicamente nella bozza di deliberazione, proprio in vista delle decisioni da assumere nell'odierna riunione, rimette la decisione sul possibile rinvio alle valutazioni della Presidente e dell'Ufficio di Presidenza.

La Presidente Boldrini, nel dichiarare di non avere obiezioni rispetto ad un eventuale rinvio dell'esame della questione, ribadisce che la documentazione istruttoria era stata trasmessa con ampio anticipo e precisa ulteriormente che nella giornata precedente è stata anticipata esclusivamente la bozza di deliberazione oggetto di esame nella riunione in corso.

La deputata Segretaria Mannino ringrazia il Vicepresidente Giachetti per la disponibilità a rinviare l'esame dell'argomento.

3) Comunicazioni.

Costituzione di parte civile in procedimenti giudiziari.

La Presidente Boldrini informa l'Ufficio di Presidenza che nel corso del mese di settembre sono pervenute alla Camera dei deputati due comunicazioni relative a due diversi procedimenti giudiziari, in ordine ai quali l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad esprimersi sulla eventuale costituzione di parte civile della Camera.

Il primo riguarda il reato di peculato d'uso: l'imputato, dipendente di altra amministrazione, all'epoca dei fatti avendo la disponibilità di due autovetture della Camera, le avrebbe utilizzate anche per scopi personali.

Il secondo procedimento riguarda il reato di truffa aggravata per il conseguimento di rimborsi elettorali a carico del rappresentante legale, del tesoriere e dei revisori dei conti interni di un partito politico.

Ricorda in proposito che la costituzione in giudizio quale parte civile è legata alla prospettazione di una richiesta risarcitoria. Essa può intervenire nell'udienza preliminare o successivamente entro la fase introduttiva del dibattimento, qualora vi fosse un rinvio a giudizio.

Al fine di assumere la relativa decisione, ritiene pertanto opportuno chiedere ai deputati Questori di svolgere un'istruttoria e di riferirne all'Ufficio di Presidenza.

(L'Ufficio di Presidenza prende atto)

Richiesta di elevazione di un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato.

La Presidente Boldrini comunica che il presidente del Gruppo Lega Nord e Autonomie, Massimiliano Fedriga, ha indirizzato alla Presidenza della Camera e a tutti i componenti dell'Ufficio di Presidenza una lettera con la quale chiede all'Ufficio di Presidenza medesimo di sottoporre all'Assemblea la proposta di elevare un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato dinanzi alla Corte costituzionale nei confronti del Tribunale dei minori di Roma, con riferimento alla recente sentenza adottata dal medesimo in tema di adozione di un minore da parte del convivente dello stesso sesso del genitore biologico.

Il Presidente Fedriga, nella sua lettera, illustra le ragioni per le quali ritiene che sussista uno specifico interesse del Parlamento a « ripristinare l'ordine costituzionale delle attribuzioni, considerato come la sentenza [...] realizzi un radicale sovvertimento della divisione dei poteri, in violazione [...] della Costituzione ».

Poiché la prassi è nel senso che l'istruttoria per l'elevazione dei conflitti sia svolta dall'Ufficio di Presidenza, in vista dell'eventuale deliberazione dell'Assemblea, chiede al Vicepresidente Giachetti di svolgere un approfondimento al fine di riferirne all'Ufficio di Presidenza in occasione di una prossima riunione.

(L'Ufficio di Presidenza prende atto)

Cessazione dell'erogazione del vitalizio o del trattamento previdenziale per gli ex deputati condannati per reati particolarmente gravi.

La Presidente Boldrini ricorda che nella riunione del 19 giugno 2014 l'Ufficio di Presidenza ha conferito ai deputati Questori il mandato ad istruire, raccordandosi con i Questori del Senato, la questione relativa alla possibilità di prevedere la cessazione del vitalizio per gli ex parlamentari condannati per reati particolarmente gravi, quali ad esempio, reati di mafia, corruzione e reati contro la pubblica amministrazione. Una iniziativa in tal senso era stata adottata anche al Senato.

Ritiene che l'istruttoria su questa questione debba essere portata a termine anche tenendo conto del fatto che di recente, in occasione dell'esame del bilancio interno del Senato, è stato accolto presso quel ramo del Parlamento un ordine del giorno che impegna il Collegio dei deputati Questori e il Consiglio di Presidenza del Senato, a concludere nel minor tempo possibile l'esame della materia.

Invita, dunque, i deputati Questori a voler portare a conclusione l'istruttoria in tempi brevi anche tenendo conto dello schema di deliberazione che è stato portato alla sua attenzione da parte della Presidenza del Senato.

Il Questore Dambruoso, nell'assicurare che il Collegio si farà carico di tale sollecitazione, fa presente di non aver avuto informazioni circa l'effettivo stato di avanzamento dei lavori presso l'altro ramo del Parlamento. Al riguardo, auspica che la Presidente voglia, a sua volta, adottare le iniziative che riterrà opportune nei confronti della Presidenza del Senato.

La Presidente conferma il proprio intendimento, analogo a quello del Presidente dell'altro ramo del Parlamento, di voler procedere sul tema.

Il Vicepresidente Di Maio osserva che il Senato non ha ancora deliberato su tale questione, ritenendo che probabilmente l'istruttoria presso il Collegio dei deputati Questori potrebbe trovarsi in uno stadio più avanzato di definizione.

Il Vicepresidente Giachetti chiede una precisazione ricordando che l'Ufficio di Presidenza ha già affrontato il tema in una precedente riunione nella quale, sulla base di una valutazione di natura giuridica, era stata affermata la necessità dello strumento legislativo per intervenire in mate-

ria, non ritenendosi sufficiente una deliberazione dell'Ufficio di Presidenza. In esito a tale valutazione, la Vicepresidente Sereni, egli stesso, oltre che i colleghi del Gruppo MoVimento 5 Stelle, hanno presentato proposte di legge. Chiede, dunque, se la discussione odierna si basi su un diverso presupposto giuridico, anche ai fini della comunicazione da rendere ai cittadini, trattandosi di questione avvertita dall'opinione pubblica e dunque rilevante sotto il profilo politico, oltre che tecnico.

La Presidente Boldrini precisa che la questione richiamata dal Vicepresidente Giachetti riguardava la proposta dei colleghi del MoVimento 5 Stelle di sospensione dell'indennità parlamentare per i deputati sottoposti a misure limitative della libertà personale, mentre in questo caso si tratterebbe di prevedere la cessazione dell'erogazione del vitalizio per i deputati condannati in via definitiva per mafia e corruzione.

La Vicepresidente Sereni, nel confermare che le proposte di legge presentate dal Gruppo MoVimento 5 Stelle e dal Partito Democratico vertono sulla diversa questione della sospensione dell'indennità parlamentare per i deputati sottoposti a misure restrittive della libertà personale, dichiara di ritenere opportuno lo svolgimento di un approfondimento istruttorio, al fine di verificare se alla cessazione del vitalizio si possa procedere con deliberazione degli Uffici di Presidenza ovvero se anche per questa fattispecie valgano le considerazioni svolte con riferimento all'indennità.

In questo senso, la Presidente Boldrini evidenzia che l'approfondimento istruttorio richiesto al Collegio dei deputati Questori, di cui ha sollecitato la conclusione, è volto a fare chiarezza anche su questo punto. Concorda con il Vicepresidente Giachetti sull'importanza di dare risposte a quanti sollecitano le Istituzioni ad assumere decisioni. In risposta al Vicepresidente Di Maio che chiede conto delle ragioni per le quali sia stato in precedenza propettato che per intervenire sulla materia dei vitalizi fosse sufficiente una decisione dell'Ufficio di Presidenza, precisa che ciò è quanto risulta allo stato, in attesa del completamento della predetta istruttoria.

Il Vicepresidente Baldelli invita a trattare l'argomento con particolare prudenza, per non ingenerare nell'opinione pubblica aspettative alle quali non si è in grado di dare seguito. Ritiene opportuno, in questa fase, limitarsi all'approfondimento istruttorio richiesto al Collegio dei deputati Questori, senza entrare nel merito di una tematica che presenta profili delicati e controversi. Osserva infatti che dalla decisione di prevedere la cessazione dell'erogazione del vitalizio agli ex deputati condannati in via definitiva per taluni reati potrebbero discendere, in concreto e con riferimento a specifiche fattispecie, situazioni paradossali. Apprezzando la sollecitazione della Presidente Boldrini a concludere l'approfondimento istruttorio richiesto, non ritiene opportuno aprire in questa sede e in questa occasione un dibattito sul merito della questione.

4) Comunicazioni del Collegio dei deputati Questori in ordine ad iniziative per il risparmio energetico.

La Presidente Boldrini ricorda che in occasione dell'esame del bilancio interno per il 2014 è stato accolto, in un testo riformulato, un ordine del giorno in materia di risparmio energetico.

Sulla medesima materia, dopo l'approvazione del bilancio, i colleghi Fraccaro, Di Maio e Mannino, con due successive lettere indirizzate alla Presidenza, hanno chiesto di porre la questione all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza, anche procedendo all'audizione del Gestore dei servizi energetici (GSE).

Avendo incaricato i deputati Questori di esaminare la questione, chiede di riferire gli esiti dell'istruttoria svolta all'Ufficio di Presidenza.

Il Questore Dambruoso fa presente che l'obiettivo dei firmatari delle citate lettere è quello di chiedere al GSE un supporto specialistico, a titolo gratuito, per individuare le migliori modalità operative idonee al raggiungimento dello scopo di migliorare le prestazioni energetiche degli edifici adibiti a sedi della Camera. Al riguardo, rileva che, presso la Camera, sono adottate politiche gestionali e di intervento ispirate al contenimento e alla razionalizzazione dei consumi energetici e al rispetto per l'ambiente, in linea con il protocollo di Kyoto, con gli obiettivi stabiliti dall'Unione europea e con la Strategia Energetica Nazionale. Ricorda, dunque, che nella seduta dell'Assemblea del 24 luglio scorso, in occasione della discussione del bilancio interno per il 2014, è stato accolto, in un testo riformulato, l'ordine del giorno Mannino, Di Maio e Fraccaro n. 32 volto a prevedere l'istituzione di un gruppo di lavoro tecnico interservizi, con il compito di formulare al Collegio dei deputati Questori proposte finalizzate alla riduzione e razionalizzazione dei consumi energetici, tenuto conto dei vincoli architettonici, tecnologici e di bilancio, sulla base di eventuali indicazioni dei Gruppi parlamentari e dei deputati.

La richiesta avanzata nelle citate lettere potrebbe quindi essere accolta nel senso che il gruppo di lavoro tecnico interservizi, che è stato istituito e ha già avviato i lavori, potrebbe invitare un rappresentante del GSE a partecipare alle proprie riunioni, a condizione che tale partecipazione sia a titolo interamente gratuito, come sottolineato del resto dagli stessi deputati.

In tale contesto, peraltro, considerata la natura di soggetto di diritto privato rivestita dal GSE SpA, potrebbe essere opportuno che il gruppo di lavoro inviti a partecipare alle proprie riunioni, alle medesime condizioni di gratuità, anche un rappresentante dell'ENEA, ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica nonché alla prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia e dello sviluppo economico sostenibile.

Il deputato Segretario Fraccaro ringrazia il Collegio dei deputati Questori per la disponibilità dimostrata nell'affrontare la questione della riqualificazione e del risparmio energetico, che egli reputa strategica anche nell'ottica del contenimento delle spese. Ritiene che nel gruppo di lavoro che si intende costituire dovrebbe essere presente anche la parte politica al fine di indirizzare e stimolare la parte tecnica a un rapido conseguimento dei risultati attesi. Chiede pertanto alla Presidente se non ritenga possibile procedere all'istituzione di un comitato, presieduto da un deputato, la cui componente tecnica potrebbe essere individuata secondo quanto rappresentato dal Questore Dambruoso. Riferisce, peraltro, che da una interlocuzione informale con i deputati Questori sarebbe emersa una loro disponibilità in tal senso.

Il Questore Fontana ritiene che la proposta avanzata dal deputato Fraccaro possa essere presa in considerazione, rimettendo ovviamente alla Presidente la valutazione in ordine alle modalità migliori per darvi seguito. A tale riguardo segnala che alternativamente alla comunicazione periodica degli esiti delle attività del gruppo di lavoro tecnico, secondo le modalità illustrate dal Questore Dambruoso, si potrebbe prevedere la costituzione di un comitato, anche a livello informale, nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza, che affianchi il Collegio dei deputati Questori nell'esame di tale delicata materia, in raccordo con la struttura tecnica. Ricorda in proposito come nelle passate legislature tale modello sia stato adottato con riferimento ad alcuni settori di intervento.

Al riguardo la Presidente Boldrini ritiene possibile prevedere una sede di natura informale nell'ambito della quale i deputati Questori potrebbero coinvolgere i deputati competenti su tali tematiche.

Dopo che il deputato Segretario Fraccaro ha chiesto se tale sede informale

possa avere la natura di un apposito comitato, la Presidente Boldrini precisa di avere espresso una disponibilità a che i Questori trovino una modalità per coinvolgere i deputati negli incontri tecnici, con l'obiettivo di riferirne gli esiti all'Ufficio di Presidenza.

Facendo seguito alla precisazione del deputato Segretario Fraccaro che ritiene preferibile procedere alla costituzione formale di un comitato con funzioni istruttorie, la Presidente Boldrini evidenzia che si tratta di materie per le quali le richiamate funzioni sono attribuite al Collegio dei deputati Questori.

Il Questore Fontana si dichiara disponibile a riferire in una prossima riunione dell'Ufficio di Presidenza su una possibile soluzione che venga incontro alle richieste del deputato Segretario Fraccaro.

(L'Ufficio di Presidenza concorda)

5) Comunicazione del Collegio dei deputati Questori in ordine al recupero di spazi per i deputati in conseguenza del recesso da contratti di locazione di immobili adibiti ad uffici.

La Presidente invita il Questore Fontana a riferire in merito alla questione del recupero di spazi per i deputati in conseguenza del recesso dai contratti di locazione dei Palazzi Marini.

Il Questore Fontana ricorda che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 24 luglio 2014, ha deliberato di esercitare la facoltà di recesso anticipato dai contratti di locazione e servizi dei Palazzi Marini 2, 3 e 4, dando così seguito all'invito in tal senso contenuto nell'ordine del giorno n. 92 a firma dei deputati Palese, De Maria e Galgano, approvato in pari data dall'Assemblea, in occasione dell'esame del bilancio per l'esercizio 2014.

La società Milano 90, proprietaria dei Palazzi Marini, ha chiesto un incontro con il Collegio dei deputati Questori finalizzato ad individuare una possibile soluzione consensuale della vicenda, anche con l'obiettivo di reimpiegare almeno una parte del personale. Si è dunque dato corso a contatti, nei quali il Collegio ha rappresentato l'esigenza che eventuali soluzioni volte alla prosecuzione del rapporto della predetta società con la Camera non potrebbero prescindere da una riduzione della superficie oggetto di locazione, possibilmente includendovi anche l'area della ristorazione, ubicata nel Palazzo Marini 3, nonché da una rinegoziazione delle condizioni contrattuali, nel senso di una riduzione degli oneri a carico della Camera. Al riguardo informa l'Ufficio di Presidenza che, al momento, è pervenuto soltanto un atto di significazione da parte dei legali della società recante richieste risarcitorie che il Collegio giudica del tutto infondate. Il Collegio dei deputati Questori ha comunque incontrato per quattro volte le rappresentanze sindacali dei dipendenti della società Milano 90, alle quali ha dato conto della situazione in corso.

In assenza di una pur auspicabile proposta concreta da parte della società Milano 90, il Collegio ha assunto alcuni indirizzi, cui l'Amministrazione sta dando seguito, per far fronte alle conseguenze della dismissione dei citati immobili.

Tale dismissione, che avrà effetto dal 22 gennaio prossimo, comporterà il venir meno di oltre 400 uffici assegnati ai Gruppi parlamentari per le esigenze dei deputati, per cui è necessario individuare al più presto idonee soluzioni, come richiesto anche da alcuni ordini del giorno accolti nella ricordata seduta di approvazione del bilancio.

Si tratta di operare al fine di recuperare uffici da destinare ai deputati nonché di realizzare ulteriori postazioni in locali già nella disponibilità della Camera dei deputati.

Per quanto riguarda la prima linea di intervento, si intende procedere nella di-

rezione di una ulteriore razionalizzazione e ottimizzazione degli spazi che coinvolga anche le strutture dell'Amministrazione e tutti gli altri soggetti che operano presso la Camera, affinché, pur nella salvaguardia delle condizioni logistiche che assicurino l'adeguato svolgimento dei compiti di istituto, si possa perseguire l'obiettivo di recuperare circa 200 stanze, con particolare riguardo al Complesso di Vicolo Valdina e al Palazzo Theodoli-Bianchelli. Si sta dunque procedendo, anche in relazione alla contrazione degli organici che si è verificata in questi anni, ai necessari spostamenti degli uffici dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda la seconda linea di intervento, ovvero l'incremento delle postazioni per i deputati a Palazzo Montecitorio, a ciò si procederà individuando appositi spazi. Nella Sala del Mappamondo si è già proceduto all'aggiornamento delle 80 postazioni informatiche al fine di metterle a disposizione dei deputati; anche i locali che affacciano sul corridoio dei Presidenti al piano Aula saranno destinati alla medesima finalità, con opportune riorganizzazioni e trasferimenti delle attuali strutture.

Si dovrà procedere ad una razionalizzazione delle sale riunioni e delle sale conferenze, sia modificando l'attuale disciplina dell'utilizzo di quelle in uso, sia verificando la possibilità di ricavare altre sale nell'ambito del processo di razionalizzazione degli spazi.

Il recesso dai contratti relativi ai Palazzi Marini comporterà la chiusura del ristorante *self-service* situato al piano terra di Palazzo Marini 3. Il relativo contratto verrà a scadenza il 30 novembre 2014. L'utenza di tale struttura, tenuto conto dei relativi limiti di capienza, potrà solo in parte essere riassorbita dal *self-service* di Montecitorio. Sarà conseguentemente necessario rivedere l'attuale disciplina degli accessi, riducendo le categorie dei soggetti che possono fruire del servizio.

Il recesso dalle locazioni, che inciderà profondamente sulle concrete modalità di esercizio del mandato parlamentare, comporta un grande sforzo organizzativo che potrà, in parte, trovare sostegno in una sempre più efficace implementazione delle nuove tecnologie. Tale sforzo organizzativo richiederà il coinvolgimento dei Gruppi parlamentari, oltre che dei membri dell'Ufficio di Presidenza. Il Collegio dei deputati Questori si riserva di fornire ulteriori elementi informativi, anche all'esito dei contatti con la società Milano 90.

Il deputato Segretario Fraccaro chiede di conoscere i dettagli tecnico-operativi relativi degli interventi che il Collegio dei deputati Questori sta realizzando negli spazi della Camera. Reputa infatti necessario che su tale questione, molto sentita da parte dei deputati, anche del suo Gruppo, vi sia una costante informazione. Dichiara inoltre di essere particolarmente interessato alla problematica riguardante i dipendenti della società Milano 90, i quali rischiano di essere colpiti dalle conseguenze del recesso. Si tratta, a suo avviso, di una scelta difficile e tuttavia necessaria al fine di porre fine a una situazione di spreco. Teme, infatti, che qualora non si trovasse una soluzione ai problemi occupazionali potrebbe affermarsi l'opinione secondo cui uno spreco di denaro pubblico – quale la locazione a quelle condizioni – è considerato accettabile se garantisce un posto di lavoro. Sostiene quindi che non ci si possa limitare a compiere un'operazione di risparmio, in quanto con la somma risparmiata ci si potrebbe fare carico della situazione dei dipendenti della società Milano 90, che resterebbero senza lavoro. Ricorda in proposito come un ordine del giorno all'ultimo bilancio interno impegnasse a cercare di ricollocare tali dipendenti, eventualmente attraverso un bando di gara che preveda una corsia preferenziale per chi ha già operato all'interno della Camera. Invita quindi tutti i membri dell'Ufficio di Presidenza ad adoperarsi perché questo possa avvenire.

La Vicepresidente Sereni ringrazia i deputati Questori per aver affrontato le conseguenze della decisione assunta circa i palazzi Marini, valutando con estrema attenzione le alternative possibili per garantire l'erogazione dei servizi ai deputati. Osserva in proposito come all'inizio della

legislatura corrente l'Ufficio di Presidenza avesse assunto l'indirizzo di aumentare i servizi per i deputati, anche nell'ottica di ridurre le erogazioni di natura monetaria. Tuttavia invita a tenere in conto le conseguenze delle scelte: se si perseguono obiettivi di risparmio e di sobrietà, nel momento in cui viene ridotto il numero degli uffici, occorre chiedere ai deputati e ai gruppi parlamentari ampia collaborazione e disponibilità affinché quel risparmio sia effettivo. Ritiene che l'istruttoria illustrata dai deputati Questori non sia che la prima parte del lavoro concreto da compiere e reputa opportuno rassicurare i colleghi che saranno privati dell'ufficio, che sarà loro fornita una sistemazione alternativa, anche diversamente modulata.

Sulla questione dei dipendenti della società Milano 90, ricorda come il tema del recesso dai contratti di locazione in atto con tale società fosse stato già affrontato dall'Ufficio di Presidenza della precedente legislatura, che aveva proceduto alla dismissione di uno dei Palazzi Marini. Il problema di come razionalizzare la spesa per gli affitti si era dunque già posto, ma era stato affrontato con una diversa gradualità, innanzitutto per la mancanza di una norma di legge che regolasse tale materia, ma anche in considerazione della questione relativa al personale. In proposito, pur consapevole della rilevanza dell'argomento, invita a essere rigorosi innanzitutto in riferimento all'individuazione della platea effettiva dei dipendenti della società Milano 90 realmente impiegati nella fornitura di servizi per i « palazzi Marini ». Ricorda poi al collega Fraccaro come ogni scelta di riforma comporti delle conseguenze peraltro, nel caso di specie, note sin dall'inizio. Non si può dunque cercare di apparire inconsapevoli rispetto a una scelta operata in piena consapevolezza.

Si dichiara tuttavia favorevole a ricercare una positiva soluzione della questione, pur sapendo che non si tratta di personale della Camera bensì di dipendenti di un imprenditore privato. Chiede pertanto se il tentativo, a cui ha fatto riferimento il Questore Fontana, di rinegoziare la disponibilità di una parte dei palazzi in via di dismissione, in particolare la porzione in cui è ubicata la mensa, abbia avuto una qualche corrispondenza da parte dell'imprenditore, ritenendo che tale tentativo possa venire incontro alle esigenze della salvaguardia della posizione del personale e delle esigenze dell'Amministrazione.

La deputata Segretaria Pannarale ringrazia il Collegio dei deputati Questori per il lavoro svolto. In proposito, ritiene che il tentativo di parziale rinegoziazione operato con riguardo ai Palazzi Marini sia la dimostrazione del fatto che l'esigenza di avere spazi per i deputati sia un'esigenza effettiva e avvertita. L'Ufficio di Presidenza ha operato in materia una scelta consapevole dalla quale discende il rischio concreto di una ulteriore riduzione dei servizi ai deputati, rispetto agli *standard* di altri Parlamenti in Europa. Invita, dunque, a gestire nella maniera più attenta possibile la delicata situazione che si è venuta a creare, anche mediante il coinvolgimento dei Gruppi parlamentari, per giungere a risultati che siano adeguati alla posta in gioco, ovvero il futuro lavorativo di numerose persone e la funzionalità del lavoro dei deputati.

Il Questore Fontanelli conferma la disponibilità dei deputati Questori a condividere i dettagli tecnici relativi all'intervento di recupero degli spazi. Come già affermato nella relazione del Questore Fontana, ritiene indispensabile il coinvolgimento dei Gruppi parlamentari, che potranno facilitare il processo di riorganizzazione soprattutto con riguardo all'assegnazione dei locali che saranno resi disponibili in base alle reali esigenze di uso. Ricorda infatti, in proposito, come i 400 uffici dei Palazzi Marini fossero parzialmente utilizzati, con una percentuale maggiore di utilizzo nei casi di presenza del collaboratore del deputato. Con la misura dell'ampliamento degli *open space* e delle strutture di servizio ritiene, dunque, che

possano essere soddisfatte quanto meno le esigenze di base dei deputati. Ritiene che il vero fattore di spreco sia riconducibile al fatto che le modalità di fruizione degli spazi fisici da parte dei deputati sono notevolmente cambiate negli ultimi anni anche in ragione delle innovazioni tecnologiche, che hanno radicalmente modificato i metodi di lavoro dei deputati stessi. Ritiene dunque necessario l'intervento di dismissione dei palazzi, per i costi divenuti insostenibili e per la loro durata prolungata nel tempo. Riferisce quindi del tentativo di verificare l'eventuale disponibilità ad un possibile accordo, a condizioni diverse, per la locazione di palazzo Marini 3, che attualmente ospita la mensa, e in cui si potrebbe recuperare un congruo numero di uffici e collocare parte del personale della società Milano 90. Comunica che la proprietà, dopo aver formulato una controproposta ritenuta non funzionale alle esigenze della Camera e quindi respinta, si era impegnata a valutare la proposta iniziale; tuttavia, ancora non è pervenuta una risposta, mentre è arrivata una diffida da parte dei suoi avvocati. Non essendo ancora pervenuta una risposta in tal senso, che è stata peraltro formalmente sollecitata alla società, il Collegio dei deputati Questori intende nel frattempo procedere con le operazioni necessarie in vista della restituzione di tutti i Palazzi Marini.

Con riguardo alla questione dei dipendenti della società Milano 90, ricorda come tale situazione fosse nota sin dall'inizio e non sia di semplice risoluzione. In questo caso, infatti, non vi è subentro di una nuova società appaltante, con possibilità di far valere, come d'uso, la clausola sociale, ma si tratta di definitiva cessazione dell'attività. Ritiene che in relazione al processo di riforma del Senato e di integrazione delle amministrazioni parlamentari anche sul piano degli spazi e del personale, si potrebbe in futuro prendere in considerazione l'ipotesi di recuperare parte di quei lavoratori, se all'esito della riorganizzazione interna occorrerà nuovamente esternalizzare le attività di servizio per gli uffici dei deputati.

In tal caso la Camera, nel pieno rispetto del principio di trasparenza, procederebbe all'assegnazione dell'appalto attraverso una gara pubblica. Conclude ribadendo l'impegno dei deputati Questori ad affrontare nel miglior modo possibile la questione.

Il Vicepresidente Di Maio chiarisce, anche a nome dei colleghi del suo Gruppo parlamentare, che sin dall'inizio, quando essi avevano avanzato la proposta di recedere dai contratti di affitto dei palazzi Marini, erano pienamente consapevoli delle conseguenze di tale decisione sui lavoratori della società Milano 90. Dichiara pertanto che i deputati del MoVimento 5 Stelle non postulano ora interventi di favore per quei lavoratori, ma invitano a tenere conto dell'esperienza professionale acquisita da taluni di essi, in caso di future esigenze organizzative. Aggiunge che i dati riferiti dal Questore Fontanelli, circa l'utilizzo degli spazi assegnati ai deputati, al costo di 32 milioni di euro all'anno, confermano che si trattava di un autentico spreco; pertanto, riterrebbe preferibile valutare la possibilità di un investimento per l'acquisizione di un immobile piuttosto che una eventuale ricontrattazione della locazione degli stessi immobili. Un'ulteriore soluzione da valutare per il futuro potrebbe essere, a suo giudizio, quella di mettere i deputati nella condizione di poter affittare un ufficio e gestirsi in autonomia. Si compiace comunque che la vicenda del recesso dai contratti di locazione, per la quale il MoVimento 5 Stelle si è molto battuto, abbia avuto questo epilogo. Nel ringraziare il Collegio dei deputati Questori, constata altresì con favore come vi sia stata la volontà di tutti nel procedere in tale direzione.

Il Questore Fontana, nel ribadire che l'informativa svolta ha rappresentato la prima occasione in cui dare conto del percorso in atto, sottolinea che si tratta di

un percorso pensato proprio con l'obiettivo di rendere partecipi i Gruppi parlamentari e tutti i deputati delle deliberazioni su questo argomento, a partire dalle fasi di esame del bilancio interno. Ritiene infatti che il cambiamento di metodo di lavoro e l'innovazione organizzativa conseguenti alla decisione assunta in ordine al recesso siano di portata tale che tutti devono esserne resi consapevoli, con riguardo sia agli aspetti organizzativi che a quelli complementari, quali la situazione occupazionale dei dipendenti della società Milano 90. Avverte in proposito che i contatti in corso con la citata società, basandosi su una minore richiesta di spazi in termini di superficie, comporterebbe, proporzionalmente, una minore spesa. Circa il metodo di lavoro seguito, riferisce che si è operato sulla base di una ricognizione di tutti gli spazi della Camera, inclusi quelli destinati all'Amministrazione. Sottolinea che l'informativa resa nella riunione odierna dà conto dei primi risultati conseguiti, ma l'impegno in tale direzione sta proseguendo. Reputa quanto già ottenuto un grande risultato di cui intende dare atto all'Amministrazione, che si è costantemente adoperata per gestire un cambiamento che inciderà in maniera significativa anche sugli assetti logistici degli uffici. Fa quindi presente che, sebbene il termine indicato per il rilascio dei palazzi sia il mese di gennaio, gli uffici dei deputati dovranno essere resi disponibili con anticipo: preannuncia quindi l'invio di una comunicazione a tutti i deputati, affinché collaborino per il buon esito di tale operazione. Circa le basse percentuali di utilizzo degli uffici, ricorda come l'attuale organizzazione dei palazzi Marini risalga alla fine degli anni novanta e invita a riflettere su quanto il metodo di lavoro di un deputato possa essere cambiato da quel periodo. Invita conclusivamente a considerare il processo di cambiamento in atto come un'occasione anche per effettuare degli investimenti strutturali in termini tecnologici, affinché il lavoro del deputato sia il più possibile in linea con le esigenze del tempo attuale.

La Presidente Boldrini ringrazia il Collegio dei deputati Questori per il lavoro svolto e l'Amministrazione per l'impegno profuso nell'individuazione di soluzioni operative. Nel ritenere indispensabile che l'Ufficio di Presidenza venga costantemente aggiornato sullo stato dei lavori, invita il Collegio dei deputati Questori a riferire entro un mese sugli avanzamenti conseguiti e sulle eventuali difficoltà incontrate, ai fini dell'opportuno coinvolgimento dei Gruppi parlamentari nel sollecitare la collaborazione dei deputati.

(L'Ufficio di Presidenza prende atto)

La riunione termina alle ore 15,28.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di giovedì 23 ottobre 2014, ore 9,35.

SOMMARIO

1) Donazione fondo privato ..... *Pag.* 19
2) Assestamento del programma settoriale della ristorazione per l'anno 2014 ..... » 19
3) Intervento di riqualificazione impiantistica antincendio presso il Complesso del Seminario (Assestamento del programma settoriale antincendio per l'anno 2014) ..... » 19
4) Procedura comparativa per l'affidamento di incarichi ..... » 19
5) Rilascio di permessi di accesso ZTL in favore dei gruppi parlamentari . » 19
6) Servizio di ordinazioni librarie ..... » 19
7) Dotazione individuale di dispositivi informatici ..... » 19
8) Statistiche sugli accessi ai siti della Camera ..... » 20
9) Annunzio e pubblicazione dei documenti di bilancio dell'Ufficio parlamentare di bilancio ..... » 20
10) Richiesta di integrazione del servizio *Easy reader* della rassegna stampa ..... » 20

1) Donazione fondo privato.

Il Collegio autorizza le spese notarili relative ad una donazione.

2) Assestamento del programma settoriale della ristorazione per l'anno 2014.

Il Collegio approva l'assestamento del programma in titolo in materia di fornitura di beni alimentari.

3) Intervento di riqualificazione impiantistica antincendio presso il Complesso del Seminario (Assestamento del programma settoriale antincendio per l'anno 2014).

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo volto alla riqualificazione ivi indicata.

4) Procedura comparativa per l'affidamento di incarichi.

Il Collegio rinvia l'esame dell'argomento in titolo.

5) Rilascio di permessi di accesso ZTL in favore dei gruppi parlamentari.

Il Collegio delibera che gli oneri per i permessi in titolo saranno integralmente sostenuti dalla Camera.

6) Servizio di ordinazioni librarie.

Il Collegio delibera il mantenimento del servizio di ordinazioni librarie.

7) Dotazione individuale di dispositivi informatici.

Il Collegio autorizza l'ammissione al rimborso di una spesa per l'acquisto di un

dispositivo da parte di un deputato nell'ambito della somma massima prevista dalla dotazione in titolo.

8) Statistiche sugli accessi ai siti della Camera.

Il Collegio autorizza la trasmissione a un deputato richiedente dei dati relativi alle visite ai siti web della Camera effettuate dal 1° gennaio 2013 al 30 settembre 2014.

9) Annunzio e pubblicazione dei documenti di bilancio dell'Ufficio parlamentare di bilancio.

Il Collegio approva le modalità di pubblicazione dei documenti in titolo.

10) Richiesta di integrazione del servizio *Easy reader* della rassegna stampa.

Il Collegio rinvia l'esame dell'argomento in titolo.

La riunione termina alle ore 10,10.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito Internet *della Camera della relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera b) del medesimo Regolamento.*

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di martedì 28 ottobre 2014, ore 13,38.

SOMMARIO

1) Differimento di termini in materia pensionistica ..... *Pag.* 21

2) Relazione conclusiva della Commissione giudicatrice delle verifiche di professionalità ..... » 22

3) Modifiche alla disciplina in materia di spese telefoniche dei deputati . » 23

4) Spese di viaggio per i deputati eletti all'estero ..... » 24

5) Spese di viaggio per i deputati cessati dal mandato ..... » 26

6) Comunicazioni su richieste concernenti rimborsi elettorali ..... » 27

1) Differimento di termini in materia pensionistica.

La Presidente Boldrini invita la Vicepresidente Sereni, Presidente del Comitato per gli affari del personale, a riferire all'Ufficio di Presidenza sulla richiesta di differimento di termini in materia pensionistica.

La Vicepresidente Sereni informa che sono pervenute da parte di organizzazioni sindacali alcune istanze volte a chiedere il differimento al 30 novembre 2014 del termine entro il quale i dipendenti che hanno presentato domanda di collocamento in quiescenza con decorrenza 1° gennaio 2015 possono revocare la domanda stessa. Ricorda che l'articolo 87 del Regolamento dei Servizi e del personale prevede che le dimissioni dall'impiego sono rese esecutive, diventando così irrevocabili, con decreto del Presidente della Camera sessanta giorni prima della data del pensionamento.

Fa presente quindi che le istanze sindacali sono motivate dall'esigenza di consentire ai dipendenti interessati di avere piena contezza degli effetti, sul piano dei trattamenti retributivi e previdenziali, prodotti dalla recente decisione adottata dall'Ufficio di Presidenza in materia di limiti retributivi, in modo da poter assumere in maniera pienamente consapevole le proprie determinazioni in merito alla domanda di pensione.

Riferisce che nella riunione del 22 ottobre scorso il Comitato per gli affari del personale ha ritenuto di condividere la richiesta e di formulare, in tal senso, una proposta all'Ufficio di Presidenza per la conseguente deliberazione, che si rende necessaria dovendosi derogare ad una norma regolamentare.

Ricorda che, in precedenza, nel 2010 e nel 2012, si è derogato al termine fissato dal citato articolo 87 nelle more della definizione di riforme del sistema pensionistico per il personale della Camera, proprio al fine di consentire ai dipendenti interessati di poter assumere le proprie decisioni in ordine alla domanda di pensione avendo piena contezza della disciplina applicabile.

Propone, pertanto, all'Ufficio di Presidenza il differimento al 30 novembre 2014 del termine di emanazione dei decreti presidenziali di pensionamento con decor-

renza 1° gennaio 2015. Nel precisare che il predetto differimento sarà riferito alle sole domande di collocamento in quiescenza già presentate, ritiene che il provvedimento proposto – sul quale si è registrato il consenso di tutti i membri del Comitato per gli affari del personale – presenti profili di doverosità, alla luce delle deliberazioni recentemente adottate dall'Ufficio di Presidenza in materia di limiti retributivi e delle conseguenti esigenze manifestate dai dipendenti interessati.

Dopo che la deputata Segretaria Mannino ha chiesto di precisare se del differimento del termine potranno giovarsi anche i dipendenti che saranno collocati a riposo per il raggiungimento del limite di età, la Vicepresidente Sereni ribadisce che il differimento riguarderà i dipendenti che hanno già presentato domanda per essere collocati in quiescenza con decorrenza dal 1° gennaio 2015. Per tali soggetti, infatti, la predetta domanda diverrebbe irrevocabile, in mancanza di differimento, decorso il termine del 31 ottobre, privando gli interessati di un tempo congruo per valutare come incidano sulle loro posizioni le recenti deliberazioni adottate dall'Ufficio di Presidenza in materia di riforma del sistema retributivo del personale della Camera dei deputati.

Con riferimento alla preoccupazione concernente l'ulteriore riduzione dell'organico, osserva che il predetto personale, nel caso di accoglimento della richiesta di differimento del termine da parte dell'Ufficio di Presidenza, disporrà ancora di trenta giorni per revocare la domanda presentata.

Conviene, infine, con la deputata Segretaria Mannino, sulla necessità di adottare opportune misure organizzative, in modo che la struttura amministrativa possa continuare a svolgere la propria attività con un numero inferiore di dipendenti.

La Presidente Boldrini fa presente a tale riguardo che i problemi conseguenti alla contrazione dell'organico potranno trovare soluzione anche nell'ambito dello sforzo di integrazione delle strutture amministrative dei due rami del Parlamento e della realizzazione del ruolo unico dei dipendenti delle Camere.

L'Ufficio di Presidenza approva, quindi, la proposta di rendere esecutive le dimissioni dall'impiego con decorrenza 1° gennaio 2015, in deroga a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 87 del Regolamento dei Servizi e del personale, con decreto della Presidente della Camera in data 30 novembre 2014.

2) Relazione conclusiva della Commissione giudicatrice delle verifiche di professionalità.

La Vicepresidente Sereni riferisce che la Commissione giudicatrice delle verifiche di professionalità costituita per la XVII legislatura nella sessione del 1°, 15 e 16 ottobre 2014 ha approvato la relazione conclusiva in merito alla seconda verifica di professionalità di tre consiglieri parlamentari della professionalità di biblioteca, di 48 documentaristi, di 17 ragionieri e di un tecnico e alla prima verifica di professionalità di 8 documentaristi.

Propone pertanto che l'Ufficio di Presidenza approvi la relazione conclusiva presentata dalla Commissione, che ha espresso giudizio di idoneità per il personale sopraindicato.

Coglie l'occasione per segnalare che le verifiche di professionalità svolte hanno consentito alla Commissione di avere una rappresentazione esaustiva della complessità e pluralità dei compiti assegnati ai dipendenti della Camera inquadrati nei diversi profili professionali. Attraverso i colloqui aventi ad oggetto gli elaborati presentati, inoltre, la Commissione ha potuto apprezzare la capacità che la gran parte dei dipendenti ha dimostrato nello sviluppo e nel consolidamento di elevate conoscenze specialistiche. Peraltro, come più volte è stato osservato, l'istituto delle verifiche di professionalità potrà e dovrà essere oggetto di rilevanti interventi di modifica. Sotto questo profilo, ricorda che

la deliberazione congiunta adottata recentemente in materia di retribuzioni dei dipendenti della Camera e del Senato prevede uno specifico impegno a definire, entro marzo 2015, un nuovo sistema di valutazione comune per i dipendenti dei due rami del Parlamento. L'adozione di tale nuovo sistema non potrà non avere effetti sull'istituto delle verifiche di professionalità, che, tra l'altro, opera attualmente solo presso la Camera, e non anche per i dipendenti dell'altro ramo del Parlamento. Informa, in proposito, che in giornata è previsto un incontro dei due Comitati per gli affari del personale di Camera e Senato, al fine di avviare, nel quadro dell'armonizzazione dello stato giuridico ed economico dei dipendenti, una prima riflessione sul tema. Riferisce del grande interesse al riguardo da parte del Comitato per gli affari del personale e che alcuni suoi componenti hanno già formulato specifiche proposte concrete di intervento. Confida, quindi, che sarà possibile operare per il meglio e nei tempi definiti presentando, a nome del Comitato per gli affari del personale e della Rappresentanza del Senato, una proposta di sistema di valutazione che consenta anche di rivedere le attuali modalità di svolgimento delle verifiche di professionalità.

L'Ufficio di Presidenza approva, quindi, la relazione conclusiva presentata dalla Commissione giudicatrice delle verifiche di professionalità.

3) Modifiche alla disciplina in materia di spese telefoniche dei deputati.

La Presidente Boldrini invita il Questore Dambruoso a riferire all'Ufficio di Presidenza sulla proposta di modifica alla disciplina vigente in materia di spese telefoniche dei deputati.

Il Questore Dambruoso fa presente che la vigente disciplina in materia di spese telefoniche e traffico dati per i deputati prevede che il rimborso delle spese stesse venga liquidato dietro presentazione della relativa richiesta con allegata la documentazione giustificativa, nell'ambito di un *plafond* massimo annuo di euro 1.200 ed entro la concorrenza dell'importo maturato, pari a euro 100 per ogni mese. Per il periodo 1° aprile – 31 dicembre 2014, il *plafond* è stato fissato a euro 900. Dallo stesso *plafond* è detratto anche il costo delle chiamate effettuate dagli apparecchi fissi all'interno della Camera utilizzando il codice telefonico distribuito all'inizio della legislatura.

Ai deputati eletti nella circoscrizione Estero viene riconosciuto un *plafond* massimo annuo di euro 4.200, in considerazione della somma ulteriore di euro 3.000 già assegnata agli stessi.

Ricorda quindi che, nel corso della discussione sul progetto di bilancio per il 2014, nella seduta del 24 luglio, è stato accolto l'ordine del giorno n. 4/88, presentato dal deputato Boccadutri, finalizzato a restituire la natura forfetaria al rimborso, nella misura stabilita dalla nuova disciplina (ovvero un *plafond* annuo di euro 1.200).

Anche per dare attuazione all'impegno assunto, dunque, il Collegio dei deputati Questori propone all'Ufficio di Presidenza l'adozione di una deliberazione volta a prevedere l'introduzione del regime forfetario a valere dal 2014, della quale illustra il contenuto.

Il Vicepresidente Baldelli si dichiara favorevole al ripristino del sistema forfetario di rimborso delle spese telefoniche dei deputati, rilevando come la precedente deliberazione abbia peraltro determinato un aggravio di lavoro a carico degli uffici. Suggerisce, inoltre, di verificare in quale misura i deputati facciano ancora ricorso – in un contesto nel quale i telefoni cellulari divengono sempre più funzionali – al codice personale per le chiamate dagli apparecchi fissi, la cui utilizzazione è, a suo giudizio, alquanto macchinosa.

Il Questore Fontana conferma l'utilizzo sia pure in via residuale da parte dei deputati degli apparecchi telefonici fissi mediante codice personale e riferisce che

la questione è stata oggetto di valutazione da parte del Collegio dei deputati Questori, perché tale sistema, pur essendo poco utilizzato, comporta un notevole lavoro di riscontro amministrativo. Ritiene, in ogni caso, che il Collegio possa assumere l'impegno a verificare se il sistema del codice personale possa essere sostituito da altri strumenti più moderni e funzionali.

L'Ufficio di Presidenza approva, quindi, la seguente deliberazione:

« L'Ufficio di Presidenza

viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza nn. 20 del 25 luglio 2006, 61 del 21 dicembre 2013 e 72 del 27 febbraio 2014;

vista la deliberazione del Collegio dei deputati Questori del 12 marzo 2014;

considerato l'impegno assunto dal Collegio dei deputati Questori, nel corso della discussione sul progetto di bilancio per il 2014, concernente la natura forfetaria del rimborso;

delibera

1. Le spese telefoniche e per il traffico dati dei deputati in carica sono liquidate in via forfetaria nella misura di euro 1.200 annuali. Per i deputati eletti nella circoscrizione Estero tale misura è fissata in euro 2.400 annuali.

2. Per l'anno 2014 la misura di cui al comma 1 è fissata in euro 900 (euro 1.800 per i deputati eletti nella circoscrizione Estero). L'importo è erogato in via posticipata con la prima mensilità del 2015, al netto delle somme eventualmente già rimborsate nel 2014.

3. Il Collegio dei deputati Questori è delegato ad adottare eventuali misure applicative ed attuative della presente deliberazione.

4. Sono abrogate tutte le disposizioni in materia incompatibili con la presente disciplina. Resta in vigore quanto stabilito dalla deliberazione del Collegio dei deputati Questori del 12 marzo 2014 in materia di contabilizzazione e gestione dei dati derivanti dai consumi telefonici effettuati dai deputati utilizzando il codice telefonico personale ».

4) Spese di viaggio per i deputati eletti all'estero.

Il Questore Dambruoso, su invito della Presidente Boldrini, ricorda che i rimborsi per le spese di viaggio riconosciuti ai deputati eletti nella circoscrizione Estero riguardano le spese di trasporto per raggiungere Roma dalla sede di residenza. Sono, inoltre, comprese le spese sostenute nell'ambito della ripartizione di appartenenza, entro un *plafond* annuo di 35 mila euro per ciascun deputato. L'importo massimo annuale a questo titolo per i 12 deputati eletti nella circoscrizione Estero, non può quindi attualmente superare la somma di 420 mila euro. Sono rimborsabili le sole spese per viaggi, con esclusione quindi delle spese di vitto e alloggio, dietro la presentazione del titolo di viaggio nonché, per gli aerei, della carta d'imbarco. Osserva quindi come l'esperienza degli anni 2012 e 2013 abbia fatto registrare una percentuale di utilizzo complessivo pari a circa il 33 per cento del totale a disposizione. Sono state tuttavia riscontrate significative differenze nelle percentuali di utilizzo individuale dei *plafond* da parte dei singoli deputati. Ai fini della riduzione del suddetto onere, il Collegio dei deputati Questori propone, pertanto, all'Ufficio di Presidenza la riduzione dell'ammontare del *plafond* del 50 per cento, per un onere annuo massimo globale di 210 mila euro. Il *plafond* annuo per ciascun deputato, a decorrere dal 1° gennaio 2015, sarebbe quindi pari a 17 mila 500 euro.

Su richiesta del Vicepresidente Di Maio, precisa quindi che il provvedimento riguarda i dodici deputati eletti nella circoscrizione Estero, ai quali non sono riconosciute ulteriori erogazioni a carattere forfetario.

Il Vicepresidente Baldelli osserva che la riduzione proposta dal Collegio dei deputati Questori, essendo riferita a uno stanziamento che rimane, di fatto, in larga parte inutilizzato, sembra incidere più sull'aspetto formale che su quello sostanziale del bilancio. Le somme non utilizzate, infatti, vanno comunque in economia.

La Presidente Boldrini ritiene che la proposta formulata dal Collegio dei deputati Questori non possa essere considerata priva di effetti sostanziali, poiché la sua approvazione renderà utilizzabile, da parte dei deputati eletti all'estero, soltanto la metà del *plafond* attualmente disponibile.

Il Vicepresidente Baldelli ritiene che il dato empirico della limitata utilizzazione non possa indurre, di per sé, a dimezzare il *plafond* in questione, atteso che tale operazione – priva di effetti di risparmio ulteriori rispetto a quelli che già si producono di fatto – potrebbe rischiare di pregiudicare i diritti connessi all'assunzione del mandato parlamentare da parte dei deputati eletti all'estero, le cui esigenze possono accrescersi, ad esempio, nei periodi di campagna elettorale.

Il Questore Fontanelli evidenzia come la proposta in esame, al di là delle considerazioni relative alla ridotta utilizzazione del *plafond*, si inscriva nel più ampio novero delle iniziative volte a razionalizzare e riqualificare la spesa della Camera, secondo gli indirizzi assunti dall'Ufficio di Presidenza, con l'obiettivo, tra l'altro, di procedere alla restituzione al bilancio dello Stato di una parte delle risorse derivanti dai provvedimenti di risparmio deliberati.

Con riferimento alla preoccupazione espressa dal Vicepresidente Baldelli, fa presente, inoltre, che il dimezzamento del *plafond*, secondo la valutazione operata al riguardo dal Collegio dei deputati Questori, consentirà comunque di garantire ai deputati eletti all'estero il pieno esercizio dei diritti derivanti dal mandato parlamentare.

Il Questore Fontana, nel ricordare come una delle critiche rivolte con maggiore frequenza ai documenti di bilancio della Camera riguardi lo scostamento che talvolta si riscontra, relativamente a talune voci, tra risorse appostate a livello di previsione e somme impegnate al termine dell'esercizio, osserva come la proposta in esame sia volta a ridurre, nel caso di specie, il predetto scostamento, derivante da una valutazione previsionale rivelatasi eccessivamente prudenziale.

Nel ribadire, quindi, che l'intervento in esame non inciderà negativamente sui diritti degli eletti all'estero, assicura che il Collegio dei deputati Questori si impegna a operare le conseguenti valutazioni, e a riportare l'argomento all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza qualora dovessero manifestarsi problemi nella fase di applicazione del provvedimento di cui propone l'approvazione.

Il deputato Segretario Cirielli, ricollegandosi alle considerazioni svolte dal Vicepresidente Baldelli, ricorda come il legislatore stabilendo che dodici dei seicentotrenta deputati siano eletti nella circoscrizione Estero, abbia inteso affidare a tali parlamentari il compito di mantenere un forte collegamento tra il Parlamento nazionale e le comunità italiane residenti in altri Paesi. Il peculiare carattere del mandato dei predetti deputati, che li differenzia da quelli eletti in Italia, appare confermato, a suo avviso, dalle diverse modalità di voto, essendo prevista la possibilità che l'elettore residente all'estero esprima sulla scheda anche dei voti di preferenza.

Ferma restando l'esigenza complessiva di contenimento della spesa ritiene, quindi, che occorra valutare con particolare attenzione decisioni di razionalizzazione dei costi riguardanti i deputati eletti all'estero, in considerazione della speciale funzione che tali parlamentari sono chiamati a svolgere.

Il Vicepresidente Baldelli, nel prendere atto delle precisazioni fornite dai deputati Questori, reputa ragionevoli le considera-

zioni svolte dal Questore Fontana, esprimendo apprezzamento, in particolare, per l'impegno assunto dal collega, a nome del Collegio, a ritornare sulla questione nell'ipotesi in cui dovessero manifestarsi problemi in sede di applicazione del provvedimento proposto.

L'Ufficio di Presidenza approva quindi la seguente deliberazione:

« L'Ufficio di Presidenza

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 25 luglio 2006, n. 20, che ha istituito un *plafond* annuale di euro 35.000 per il rimborso delle spese di viaggio sostenute nella ripartizione di appartenenza da ciascun deputato eletto nella circoscrizione Estero;

considerata la percentuale di effettivo utilizzo complessivo delle somme a disposizione, inferiore al 50%, e la conseguente proposta del Collegio dei deputati Questori volta ad una riduzione della spesa che tenga conto dell'utilizzo medio;

delibera

1. A decorrere dal 1° gennaio 2015, il *plafond* annuale previsto dalla citata delibera n. 20/2006 è ridotto a euro 17.500.

2. Il Collegio dei deputati Questori è delegato ad adottare eventuali misure applicative ed attuative della presente deliberazione.

3. Sono abrogate a decorrere dal 1° gennaio 2015 tutte le disposizioni in materia incompatibili con la presente disciplina. »

5) Spese di viaggio dei deputati cessati dal mandato.

La Presidente Boldrini invita i deputati Questori a riferire in merito alle spese di viaggio dei deputati cessati dal mandato.

Il Questore Dambruoso ricorda che la riforma in materia di spese di viaggio dei deputati cessati dal mandato, decisa dall'Ufficio di Presidenza nel 2009, ha comportato un risparmio complessivo di 1 milione e 645 mila euro. Rammenta, altresì, che nel corso della discussione sul progetto di bilancio per il 2014, nella seduta del 24 luglio, il Collegio dei deputati Questori ha accolto l'ordine del giorno n. 4/10, presentato dai deputati Melilla, Paglia e Pannarale, per l'adozione di ulteriori iniziative per il proseguimento della riduzione delle spese di viaggio dei deputati cessati dal mandato. Anche per adempiere a tale impegno, il Collegio dei deputati Questori propone all'Ufficio di Presidenza un'ipotesi di riforma che prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2015, sarà istituito un *plafond* unico di euro 960, per tutti i deputati che sono cessati dal mandato a decorrere dal 1° gennaio 2005; la possibilità di usufruire del rimborso dei viaggi aerei e ferroviari sarà limitata a un periodo di 10 anni dalla fine del mandato parlamentare; l'aggiornamento dell'elenco degli aventi diritto sarà effettuata dagli uffici il primo gennaio di ogni anno.

A partire dalla prossima legislatura la suddetta limitazione temporale sarà diminuita a un periodo di 5 anni dalla fine del mandato parlamentare. In ogni caso, sarà consentito il solo rimborso dei viaggi aerei e ferroviari effettuati sul territorio nazionale per i collegamenti con Roma.

Tali misure consentiranno un risparmio di 540 mila euro (il 60 per cento dello stanziamento attuale) nella prima fase di applicazione e di 630 mila euro (il 70 per cento dello stanziamento attuale) a decorrere dalla prossima legislatura.

Fa presente che il Consiglio di Presidenza del Senato, con delibera del 22 dicembre 2009, n. 38, ha invece stabilito un *plafond* annuale unico di 2 mila 200 euro, per il rimborso dei viaggi aerei e ferroviari effettuati sul territorio nazionale, per i senatori cessati dal mandato da non più di dieci anni.

Il Vicepresidente Di Maio, intervenendo sull'ordine dei lavori, rileva come le misure in esame presentino dei profili tecnici che richiedono, a suo avviso, un adeguato approfondimento. Anche a nome dei col-

leghi del suo Gruppo parlamentare, chiede pertanto che la decisione sulla proposta illustrata dal Questore Dambruoso sia rinviata a una prossima riunione, in modo che sia possibile maturare sulla stessa un più consapevole orientamento di voto.

La Presidente Boldrini, non essendovi obiezioni, ritiene che si possa accedere alla richiesta avanzata dal Vicepresidente Di Maio.

(L'Ufficio di Presidenza concorda)

6) Comunicazioni su richieste concernenti rimborsi elettorali.

La Presidente Boldrini informa che sono pervenute alcune richieste concernenti rimborsi elettorali. Si tratta, in particolare, di due questioni distinte: la prima attiene ad una istanza presentata dall'avvocato di una società, volta ad ottenere copia del contratto con cui un movimento politico ha ceduto ad altra società i crediti vantati dal movimento medesimo nei riguardi della Camera a titolo di rimborso elettorale e di cofinanziamento. Tale istanza di accesso è di competenza dell'Ufficio di Presidenza, giacché la deliberazione in materia di contributi pubblici ai partiti e ai movimenti politici è attribuita a quest'ultimo dalla legge; la seconda questione attiene ai piani di riparto dei rimborsi elettorali rispetto ai quali è pervenuta un'istanza del rappresentante legale dei Popolari d'Italia Domani, nonché una nota della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti.

Chiede quindi al collega Schullian, che è già stato relatore su tali materie in precedenti occasioni, di svolgere un'istruttoria su entrambe le questioni e di riferirne gli esiti in una successiva riunione dell'Ufficio di Presidenza.

Il Questore Dambruoso desidera informare la Presidente dell'esito di una riunione cui hanno partecipato, con i deputati Questori, i presidenti dei Gruppi palramentari. In tale occasione, questi ultimi sono stati messi al corrente delle iniziative, in fase di elaborazione, volte all'individuazione di spazi destinati per i deputati, in vista dell'imminente rilascio, da parte della Camera, dei locali ubicati nei palazzi Marini.

A tale proposito, fa presente che tutti i Gruppi parlamentari – sebbene si siano espressi a favore dell'ordine del giorno al bilancio interno che impegnava la Camera a recedere dai contratti di locazione dei predetti locali – hanno giudicato insoddisfacente l'ipotesi di attrezzare delle postazioni *open space* all'interno di palazzo Montecitorio, rappresentando l'esigenza che ciascun deputato, per ragioni connesse alle modalità di svolgimento del mandato parlamentare, continui a disporre di un proprio ufficio.

Il Collegio dei deputati Questori si farà carico, pertanto, di individuare una diversa soluzione, pur senza nascondere le difficoltà connesse al reperimento di spazi che possano soddisfare le aspettative unanimemente prospettate dai Gruppi parlamentari.

Precisa altresì, su richiesta della Presidente, che le superfici già individuate presso il complesso di Vicolo Valdina corrispondono alla metà circa di quelle che saranno rilasciate. Anche utilizzando tali spazi, il problema della disponibilità di un ufficio continuerà, dunque, a porsi per circa duecento deputati. L'allestimento di postazioni *open space* ipotizzato dal Collegio dei deputati Questori proprio per porre rimedio a tale problema è stato accettato dai Gruppi parlamentari soltanto in via transitoria, non senza rimarcare le difficoltà che esso comporta per i deputati.

A suo avviso, le esigenze rappresentate dai Gruppi parlamentari potranno essere soddisfatte soltanto attraverso uno sforzo comune da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'operazione. In tale contesto, si potrebbe sollecitare, anche con l'intervento della Presidente, l'individuazione e la messa a disposizione della Camera di locali amministrati dall'Agenzia del demanio e ubicati nei pressi di Montecitorio.

Dopo che il Vicepresidente Baldelli ha rilevato come nella facoltà dei membri dell'Ufficio di Presidenza di intervenire sull'ordine dei lavori non possa essere compresa quella di aprire discussioni su argomenti che non figurano all'ordine del giorno della riunione, il Questore Dambruoso precisa di avere inteso fornire una breve informativa sulle iniziative intraprese dal Collegio in merito al reperimento di nuovi spazi da adibire ad uffici dei deputati in seguito al rilascio dei palazzi Marini.

La Presidente Boldrini invita, dunque, i colleghi ad astenersi dall'intervenire nel merito di tale questione, che sarà esaminata specificamente in una successiva riunione.

Il Vicepresidente Baldelli concorda con la Presidente circa l'opportunità di affrontare l'argomento non in maniera informale, ma nell'ambito dell'esame di uno specifico punto dell'ordine del giorno: ciò consentirà ai membri dell'Ufficio di Presidenza di avere piena contezza del complesso degli interventi che si ha in animo di apprestare per superare le difficoltà connesse al rilascio dei palazzi Marini.

Il Vicepresidente Giachetti, intervenendo sull'ordine dei lavori, ritiene necessario l'inserimento della questione concernente il reperimento di nuovi locali da destinare a uffici per i deputati all'ordine del giorno di una prossima riunione dell'Ufficio di Presidenza sia urgente.

Nel ricordare di avere convintamente votato a favore del recesso anticipato dai contratti di locazione dei palazzi Marini – da lui giudicato un adempimento doveroso – rileva come, in seguito a tale decisione, sia necessario aprire una discussione sulle dotazioni minime da garantire ai deputati per consentire loro di adempiere dignitosamente il mandato parlamentare. Pur senza entrare, per il momento, nel merito delle soluzioni prospettabili, esprime, tuttavia, perplessità sull'ipotizzato allestimento di postazioni *open space*, che ritiene contrastare con le esigenze di funzionalità e riservatezza. I membri dell'Ufficio di Presidenza dimostrerebbero scarsa considerazione per il lavoro dei colleghi deputati se sottovalutassero la rilevanza del problema, che a suo avviso è necessario affrontare e risolvere con saggezza, secondo una logica di risparmio che dovrà trovare conferma anche in questa occasione.

La Presidente Boldrini assicura che l'Ufficio di Presidenza sarà chiamato ad esaminare, in una successiva riunione, tutte le questioni conseguenti al recesso anticipato della Camera dai contratti di locazione dei palazzi Marini.

Il Vicepresidente Di Maio, intervenendo sull'ordine dei lavori, auspica di poter formalizzare, in una prossima riunione, una proposta già approntata dal suo Gruppo parlamentare, volta a dare soluzione al problema del reperimento di nuovi spazi senza nuovi oneri a carico della Camera.

Evidenzia, inoltre, come la sua parte politica rimanga fermamente convinta dell'utilità della norma che ha consentito di recedere anticipatamente dai contratti di locazione dei palazzi Marini e che ha, quindi, consentito di conseguire effetti in termini di risparmio e di mancati profitti per il locatore.

La Presidente Boldrini, nel ricordare come la decisione di recedere dai contratti di locazione dei Palazzi Marini sia stata assunta dall'Ufficio di Presidenza, ritiene necessario adoperarsi affinché siano individuate soluzioni concrete in relazione alle esigenze che si potranno manifestare.

La deputata Segretaria Mannino, intervenendo sull'ordine dei lavori, domanda chiarimenti in merito al mancato inserimento all'ordine del giorno della riunione odierna del punto relativo al regime di accessibilità di documenti acquisiti dalle Commissioni d'inchiesta operanti nelle passate legislature, la cui trattazione aveva chiesto di rinviare nella riunione dello scorso 8 ottobre.

Il Vicepresidente Giachetti, su invito della Presidente, fa presente di avere personalmente chiesto che l'argomento non fosse inserito all'ordine del giorno, atteso che la delicatezza delle questioni da affrontare e l'importanza delle decisioni da assumere richiedono un'adeguata ponderazione e, conseguentemente, una discussione approfondita, cui non si sarebbe potuto procedere nella riunione odierna.

La riunione termina alle ore 14,23.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di giovedì 30 ottobre 2014, ore 9,30.

SOMMARIO

1) Assestamento dei programmi settoriali degli interventi elettrici e degli impianti elevatori, degli interventi di condizionamento, termoidraulici e idrico-antincendio, degli interventi edili per l'anno 2014 ..... *Pag.* 30

2) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2014 ..... » 30

3) Attuazione del Programma settoriale degli abbonamenti a pubblicazioni italiane e straniere e dell'acquisto di libri per l'anno 2014 ... » 30

4) Servizio di supporto alle attività di resocontazione delle Giunte e delle Commissioni parlamentari ..... » 30

5) Pubblicazione sul sito *Internet* della Camera dell'elenco dei nominativi dei parlamentari titolari di trattamenti previdenziali ..... » 31

6) Esenzione del trattamento fiscale da parte di titolari di assegno vitalizio residenti all'estero ..... » 31

7) Attività di sportello della Cassa - Nuove modalità operative ..... » 31

8) Regime tributario delle somme erogate dai Gruppi parlamentari ai propri componenti per rimborso spese ..... » 31

9) Semplificazione degli oneri formali nella partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici ..... » 31

10) Nomina della Commissione giudicatrice per la procedura ristretta per la fornitura di vestiario di servizio per il personale della Camera dei deputati ..... » 31

1) Assestamento dei programmi settoriali degli interventi elettrici e degli impianti elevatori, degli interventi di condizionamento, termoidraulici e idrico-antincendio, degli interventi edili per l'anno 2014.

Il Collegio approva un assestamento compensativo dei programmi settoriali in titolo.

2) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2014.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo per l'avvio di un progetto in materia di dematerializzazione dei documenti di seduta delle Commissioni.

3) Attuazione del Programma settoriale degli abbonamenti a pubblicazioni italiane e straniere e dell'acquisto di libri per l'anno 2014.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di abbonamento ad una rivista.

4) Servizio di supporto alle attività di resocontazione delle Giunte e delle Commissioni parlamentari.

Il Collegio approva una proroga del contratto in essere per il servizio in titolo

in relazione al procedimento giurisdizionale in corso.

5) Pubblicazione sul sito *Internet* della Camera dell'elenco dei nominativi dei parlamentari titolari di trattamenti previdenziali.

Il Collegio autorizza la pubblicazione dell'elenco in titolo.

6) Esenzione del trattamento fiscale da parte di titolari di assegno vitalizio residenti all'estero.

Il Collegio prende atto di un promemoria sull'argomento in titolo.

7) Attività di sportello della Cassa – Nuove modalità operative.

Il Collegio approva una modifica degli orari dello sportello della Cassa presso il Palazzo del Seminario.

8) Regime tributario delle somme erogate dai Gruppi parlamentari ai propri componenti per rimborso spese.

Il Collegio autorizza la trasmissione all'Agenzia delle entrate di una lettera sull'argomento in titolo.

9) Semplificazione degli oneri formali nella partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici.

Il Collegio delibera le modalità di attuazione, nell'ambito delle procedure di selezione del contraente della Camera dei deputati, delle modifiche recate al codice dei contratti pubblici dall'articolo 39 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

10) Nomina della Commissione giudicatrice per la procedura ristretta per la fornitura di vestiario di servizio per il personale della Camera dei deputati.

Il Collegio delibera la nomina della Commissione giudicatrice per la procedura in titolo.

La riunione termina alle ore 11,30.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito Internet *della Camera della relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera b) del medesimo Regolamento.*